

mandato di pagamento di pari importo imputato al capitolo di spesa 1200125/08, da compensarsi con la reversale di pari importo da imputarsi al capitolo 2032628/08;

- di apportare, ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. n. 41/07, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione 2008:

PARTE 1° ENTRATA

CAP. 2032628

U.P.B. 2.1.12 - BILANCIO 2008

“Trasferimento fondi dallo Stato per l'attuazione del gemellaggio tra la Regione Puglia e la Regione Marche, nell'ambito della Convenzione A.G.I.R.E. POR (ob. 1 2000-2006) fra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche e Regione Puglia.”

COMPETENZE + euro 4.199,80

CASSA + euro 4.199,80

PARTE 2° USCITA

CAP. 621155

U.P.B. 6.3.1 - BILANCIO 2008

“Convenzione A.G.I.R.E. POR (ob. 1 2000-2006) fra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche e Regione Puglia” Fondi per l'attuazione del gemellaggio.

COMPETENZE + euro 4.199,80

CASSA + euro 4.199,80

- al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Risorse Naturali/Ufficio Difesa del Suolo, con Atto Dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provve-

dimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2461

Istituzione del registro regionale dei boschi da seme ai sensi del D.Lgs 386/03.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Controlli, Divulgazione e Promozione, Certificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

Visto l'art. 4 della Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999, che stabilisce che gli Stati membri debbano provvedere affinché solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione;

Dato atto che il D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386 “Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”, prevede al comma 1 dell'art. 10, che:

- le regioni istituiscano un registro dei materiali di base ammessi nel proprio territorio per le specie indicate nell'allegato I del decreto stesso e da eventuali sue successive modifiche e integrazioni;
- i popolamenti già iscritti come selezionati al Libro Nazionale dei Boschi da Seme ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269 possano essere inseriti nei registri regionali;

Dato atto altresì che gli allegati II, III, IV e V del decreto legislativo sopra citato stabiliscono i requisiti minimi per l'ammissione dei materiali di base destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione certificati rispettivamente come identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 899 del 7 luglio 2006: “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”. “Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”. D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386.

Visto le indicazioni tecnico-scientifiche riportate nel lavoro redatto dall’Istituto di Selvicoltura ed Assestamento Forestale dell’Università degli Studi di Bari, nell’ambito del progetto Interreg II Italia-Albania (Sviluppo del vivaismo e del rimboschimento in Puglia e in Albania);

Visto le risultanze del progetto di ricerca “Conservazione della biodiversità: identificazione delle aree di raccolta per l’approvvigionamento di semi forestali e istituzione del registro dei materiali di base”, redatto dal Dott. Lorenzo Ciccarese e Studio Cambiaggi.

Considerato che:

- le misure di politica comunitaria adottate, negli ultimi anni, in materia forestale, indicano un forte orientamento naturalistico nella scelta delle specie forestali da utilizzare nei rimboschimenti, indirizzando i vivai pubblici e privati ad impiegare piante di chiara origine autoctona;
- per accrescere, pertanto, il valore delle foreste regionali, compreso gli aspetti di stabilità, adattamento, resistenza, produttività e diversità, è necessario utilizzare materiali di moltiplicazione di elevata qualità e adeguati, sotto il profilo fenotipico e genetico, alle condizioni locali;
- la conservazione e la promozione della biodiversità delle foreste, compresa la diversità genetica del soprassuolo, rappresenta un elemento fondamentale della gestione forestale sostenibile;
- l’applicazione e la realizzazione della normativa comunitaria consentirà di usare specie native e di provenienza locale nella costituzione di nuovi boschi; i popolamenti di “boschi da seme” iscritti nel registro regionale diventeranno fornitori di semi di specie forestali, che una volta raccolti, conservati e allevati, produrranno altre piante

(sia nei vivai pubblici che nei vivai privati) da utilizzare per l’attività di rimboschimento e ricostituzione dei boschi esistenti in Puglia.

Per quanto sopra riportato, si propone:

1. di istituire il “Registro dei boschi da seme della Regione Puglia” dove vengono inseriti i boschi, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal D. Lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);
2. di avvalersi del Servizio Foreste per la valutazione e la scelta delle aree dove sono presenti i popolamenti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione;
3. di inserire come selezionati nel “Registro dei boschi da seme della Regione Puglia” i popolamenti già iscritti al Libro Nazionale dei Boschi da Seme in quanto per le loro caratteristiche rispondono ai criteri previsti dal D. Lgs. 386/2003;
4. di stabilire che la raccolta del materiale di propagazione delle specie previste nell’allegato I del D.Lgs 386/2003, potrà avvenire solo nelle aree incluse nel “Registro dei boschi da seme della Regione Puglia”;
5. di stabilire che il certificato principale d’identità previsto dall’art. 6 del D.Lgs 386/2003 venga rilasciato unicamente per i semi raccolti nelle aree inserite nel Registro regionale e per i materiali di moltiplicazione clonale iscritti nel Registro nazionale alla Sezione Cloni forestali;
6. di stabilire che la predisposizione delle procedure e disposizioni attuative per la raccolta del materiale forestale di propagazione avverrà con un successivo provvedimento dirigenziale.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in

attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. e dal Dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

1. di istituire il "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" dove vengono inseriti i boschi, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal D.lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati);
2. di avvalersi del Servizio Foreste per la valutazione e la scelta delle aree dove sono presenti i popolamenti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione;
3. di inserire come selezionati nel "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" i popolamenti già iscritti al Libro Nazionale dei Boschi da Seme in quanto per le loro caratteristiche rispondono ai criteri previsti dal D. Lgs. 386/2003;
4. di stabilire che la raccolta del materiale di propagazione delle specie previste nell'allegato I del D.lgs 386/2003, potrà avvenire solo nelle aree incluse nel "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia";
5. di stabilire che il certificato principale d'identità

previsto dall'art. 6 del D.lgs 386/2003 venga rilasciato unicamente per i semi raccolti nelle aree inserite nel Registro dei boschi da seme della Regione Puglia" e per i materiali di moltiplicazione clonale iscritti nel Registro nazionale alla Sezione Cloni forestali;

6. di predisporre con un successivo provvedimento dirigenziale le procedure e disposizioni attuative per la raccolta del materiale forestale di propagazione;
7. di stabilire che la presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 2462

L.R. 20/99 e L.R. 14/01 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. Aa.dd. nn. 456-458-459-491-500-501-498-497-484 del 2008.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;